

ERASMUS+  
COALITION

FOR STRONG EU PROGRAMMES FOR EDUCATION, YOUTH AND SPORTS

# **Richieste comuni della Erasmus+ Coalition per la prossima generazione del programma Erasmus+**

ERASMUS+  
COALITION  
ITALY

Perché Erasmus+ possa davvero contribuire agli obiettivi strategici dell'UE - competenze, coesione, innovazione e resilienza democratica - è necessario e urgente aumentarne il bilancio: da circa 27 a 130 miliardi di euro. Un incremento di cinque volte, come proposto anche dalla [relazione Draghi](#).

Nel 2018, un'[indagine Eurobarometro](#) ha indicato Erasmus+ come **la quarta più grande conquista dell'UE**, subito dopo la libertà di movimento, la pace e la moneta unica. Un riconoscimento che si riflette nella crescente partecipazione: nel 2024, il programma ha coinvolto **16,5 milioni di partecipanti**, [il doppio rispetto al 2014](#). Tuttavia, siamo ancora lontani dall'obiettivo espresso durante la [Conferenza sul Futuro dell'Europa](#): garantire un **accesso universale a Erasmus+**.

Negli ultimi anni, Erasmus+ ha ampliato il proprio raggio d'azione. Da programma centrato principalmente sulla mobilità individuale (che oggi rappresenta il 70% del budget), è diventato un vero e proprio **motore di cooperazione europea e riforma educativa**. Iniziative come le [Erasmus Teacher Academies](#), le [European University Alliances](#), i [Centri per l'eccellenza nella formazione professionale](#) e la [Strategia europea per la gioventù](#) dimostrano la **natura multidimensionale** del programma. Erasmus+ è oggi essenziale per affrontare sfide sistemiche nei sistemi educativi europei.

L'Europa sta ripensando il proprio modello politico, sociale, ambientale ed economico, la **resilienza democratica dell'Unione**, la **capacità di rispondere alle crisi**, e la **competitività globale** sono elementi centrali per il futuro del progetto europeo. Tutti questi fattori dipendono dalla presenza di **cittadini preparati, consapevoli** e con **accesso a percorsi di apprendimento permanente**.

L'impegno dei cittadini nel progetto europeo è stato rafforzato anno dopo anno grazie a Erasmus+ e ai suoi progetti. Il programma si conferma uno degli strumenti più efficaci per:

- promuovere **coesione** e **solidarietà**;
- coltivare un'**identità europea condivisa**;
- unire le persone attorno ai valori di **uguaglianza, inclusione** e **transizione verde** e **digitale**.

L'attuale Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) ha già evidenziato l'importanza strategica dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Iniziative come l'[Anno europeo della gioventù 2022](#), l'[Anno europeo delle competenze 2023](#), il [Comitato consultivo giovanile della Presidente von der Leyen](#) e l'[EU Youth Dialogue](#) hanno rafforzato il riconoscimento politico del ruolo chiave di questi settori per il futuro europeo.

Gli investimenti in Erasmus+ contribuiscono alla **competitività** e **sostenibilità** del modello europeo, mandando un segnale forte sull'urgenza di azioni e risorse per questi ambiti.

Erasmus+ deve rimanere il **fulcro delle politiche europee per l'istruzione**, la **formazione**, la **gioventù** e lo **sport** nel prossimo bilancio UE. E deve diventare lo strumento per facilitare riforme politiche coordinate, utili a rafforzare le competenze dei cittadini europei,

permettendo loro di:

- partecipare attivamente alla vita democratica;
- inserirsi pienamente nel mercato del lavoro, anche nei settori chiave;
- affrontare in modo positivo le transizioni sociali, ambientali e tecnologiche in corso.

Investire in Erasmus+ significa anche prevenire esclusione sociale, abbandono scolastico, disoccupazione e fragilità civica. E, nel lungo periodo, risparmiare risorse pubbliche.

Gli obiettivi della [Bussola per la Competitività](#), ovvero rafforzare la capacità dell'Europa di affrontare le transizioni economiche e tecnologiche e di sostenere una società democratica e resiliente, dipendono da investimenti robusti in **istruzione e formazione a tutti i livelli**.

La [Erasmus+ Coalition](#) riunisce **81 organizzazioni europee**, che rappresentano oltre **6200 membri** tra scuole, università, enti locali, ONG e reti nazionali e internazionali. Chiediamo un deciso incremento del bilancio Erasmus+: per difendere i valori fondamentali dell'Unione e la democrazia, garantire coesione sociale e rafforzare la competitività dell'Europa nel mondo.

**Scopri i cinque punti >**

**I beneficiari di Erasmus+ chiedono un aumento di cinque volte del bilancio, basati su questi 5 punti:**

**1. Un Erasmus+ accessibile a tutte e tutti**

**2. Un Erasmus+ che rafforza democrazia e coesione**

**3. Un Erasmus+ che guida l'innovazione e la crescita**

**4. Un Erasmus+ connesso ad altri strumenti europei**

**5. Un Erasmus+ che sostiene chi moltiplica l'impatto**

**[I dettagli >](#)**

## Le 5 richieste

# 1. Un Erasmus+ accessibile a tutte e tutti

**Colmare il divario tra ambizione e realtà: servono cinque volte le risorse per garantire un accesso davvero universale**

Oggi, solo il 15% delle persone riesce ad accedere a Erasmus+.

Il Parlamento Europeo ha stimato che **triplicare il bilancio del programma** sia il minimo necessario per mantenere l'attuale livello di ambizione. Ma per rispondere davvero alla domanda crescente di formazione e sviluppo delle competenze, l'Unione Europea dovrebbe seguire le indicazioni della relazione Draghi, che propone di quintuplicarne le risorse.

Un aumento di questa entità è fondamentale per raggiungere tutti i giovani in Europa e offrire reali opportunità di sviluppo personale, professionale e civico.

Investire in Erasmus+ è anche una scelta strategica: un'Europa davvero competitiva può esistere solo se è anche **più giusta**. Oggi, i risultati scolastici e formativi dipendono ancora troppo dalle condizioni socio-economiche di partenza.

Erasmus+ deve diventare il programma che **scommette su chi ha meno**, con **risorse adeguate e sostegni mirati** per non lasciare indietro nessuno. Includere persone con disabilità, giovani delle aree rurali, studenti da contesti svantaggiati: **includerli non è solo un dovere morale, ma una strategia per il futuro dell'Europa**.

**Perché un'Europa capace di far crescere tutte e tutti, è anche un'Europa più forte.**

## Le 5 richieste

# 2. Un Erasmus+ che rafforza democrazia e coesione

**Gli attuali obiettivi di Erasmus+ devono essere salvaguardati per continuare a sostenere la visione dell'UE per un'Europa sociale, democratica, preparata e innovativa.**

Erasmus+ non serve solo a viaggiare o fare esperienze di studio.

Il programma svolge un ruolo essenziale nel promuovere la **cittadinanza attiva** in tutta Europa. **Studi** dimostrano che chi partecipa ai progetti Erasmus+ sviluppa **competenze civiche, comprensione interculturale, solidarietà** e un forte **senso di appartenenza** all'Europa. E spesso raccontano di tornare con più voglia di partecipare, di votare, di impegnarsi nella vita pubblica.

Erasmus+ ha un potere trasformativo che va ben oltre l'apprendimento: **rafforza il tessuto sociale e democratico**. Lo fa soprattutto nei territori più fragili, quelli che spesso restano ai margini. Proprio lì può riaccendere il senso di appartenenza, di possibilità, di futuro. Per questo è essenziale che i benefici di Erasmus+ raggiungano tutte le persone e tutti i territori, nessuno escluso. Solo così possiamo costruire una vera coesione sociale e territoriale in Europa.

In tempi di grandi incertezze, serve rafforzare non solo le difese fisiche dell'Europa, ma anche quelle democratiche. Erasmus+ contribuisce proprio a questo: cittadini informati, solidali, resilienti. Significa investire nelle persone, nei legami, nella fiducia reciproca che tiene insieme una società. È l'educazione, oggi più che mai, lo strumento più concreto e duraturo per prevenire i conflitti.

Questo valore deve essere riconosciuto **in modo chiaro e vincolante** nei futuri obiettivi del programma.

Erasmus+ è anche un patto di valori. Chi partecipa deve dividerli e promuoverli. L'Unione Europea dovrebbe garantire che solo gli Stati che rispettano la democrazia, i diritti umani e lo Stato di diritto possano far parte del programma.

**Perché Erasmus+ è molto più di un programma: è un progetto politico di pace e cittadinanza.**

## Le 5 richieste

# 3. Un Erasmus+ che guida l'innovazione e la crescita

### **Per un'Europa che sa imparare, adattarsi e crescere**

In Europa, troppi cittadini non hanno le competenze di cui avrebbero bisogno per affrontare il presente, né tantomeno per costruire il futuro.

Il 30% dei quindicenni ha difficoltà in matematica, il 25% in lettura e nelle scienze. Quasi la metà della popolazione adulta non possiede competenze digitali di base. È una fragilità strutturale che frena l'innovazione e indebolisce la competitività del continente. È un dato che pesa sul futuro del continente.

L'**Unione delle Competenze** lo dice chiaramente: innovazione e competitività dipendono dalla capacità degli europei di apprendere, crescere e adattarsi. Erasmus+ può fare la differenza.

Il programma aiuta a costruire una visione condivisa, motiva le persone, crea spazi di confronto tra Paesi, settori e generazioni. Così contribuisce a colmare lacune formative e offre a tutte le persone gli strumenti per partecipare attivamente a una società più dinamica e innovativa.

La **moltitudine di progetti Erasmus+** promuovono con approcci innovativi lo sviluppo delle **competenze di base**. **Studi** dimostrano che migliorano i risultati scolastici, in particolare nelle discipline STEM. Ma non si fermano alle competenze tecniche: adottano un approccio olistico, che integra competenze trasversali e socio-emotive.

Infatti, Erasmus+ sostiene i principali quadri europei: [EntreComp](#) (spirito imprenditoriale), [GreenComp](#) (sostenibilità), [LifeComp](#) (competenze per la vita). Attraverso questi strumenti, stimola l'innovazione sociale, il benessere personale, l'apprendimento non formale e una cultura dell'apprendimento permanente.

In tutta Europa, Erasmus+ ha permesso di sperimentare strumenti per il **riconoscimento e la convalida delle competenze** acquisite anche fuori dalle aule, valorizzando percorsi informali e promuovendo una cultura dell'apprendimento permanente.

Un'Europa davvero competitiva è quella che **valorizza tutti i talenti**, ovunque si trovino. È quella che costruisce percorsi flessibili e accessibili per lo sviluppo personale e professionale. Erasmus+ rafforza questo modello costruendo ponti tra settori diversi: dalle Università europee ai Centri di eccellenza per la formazione professionale, dalle Accademie delle competenze alle Alleanze scolastiche, fino ai partenariati strategici e ai progetti pilota. Tutte queste iniziative contribuiscono all'innovazione sistemica richiesta dalla **Bussola della Competitività** e dalle **strategie europee sulle competenze**.

Tutto questo richiede visione, collaborazione e investimenti. Per raggiungere davvero gli obiettivi legati all'innovazione e alla competitività, Erasmus+ ha bisogno di un bilancio cinque volte più grande

**È un investimento nelle persone. Un investimento che genera valore sociale, educativo ed economico per tutta l'Europa.**

## Le 5 richieste

# 4. Un Erasmus+ connesso ad altri strumenti europei

### Collegare le risorse senza perdere l'identità del programma

Nel prossimo ciclo di bilancio europeo, l'Unione ha sottolineato la necessità di maggiore flessibilità tra le diverse rubriche del Quadro Finanziario Pluriennale, per affrontare sfide complesse con strumenti più agili.

In questo contesto, Erasmus+ può e deve essere collegato strategicamente ad altri programmi europei e nazionali come Fondo Sociale Europeo+, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Corpo Europeo di Solidarietà, fondi di coesione per istruzione e gioventù, programmi di educazione alla cittadinanza globale.

Regole più coerenti tra questi strumenti, insieme a una maggiore interoperabilità amministrativa, potrebbero **amplificare l'impatto del programma e ridurre i costi**. Ma questa integrazione non deve snaturarne l'identità. Erasmus+ è unico nel suo genere: promuove un **apprendimento transettoriale, inclusivo e basato sulla solidarietà**.

Tentare di uniformarne le regole a quelle di altri programmi rischia di renderlo meno efficace, più burocratico e meno accessibile. Il punto non è unificare tutto, ma costruire ponti intelligenti tra strumenti diversi, valorizzandone le specificità.

Un Erasmus+ con un bilancio cinque volte maggiore può generare un impatto molto più ampio, proprio se messo in connessione con altri fondi europei e finanziamenti nazionali. Ma non basta affiancare i programmi: serve una strategia comune, che metta al centro l'impatto e non la burocrazia.

In questa logica, è fondamentale garantire che le priorità, gli obiettivi e gli approcci distintivi di Erasmus+ e del Corpo Europeo di Solidarietà vengano pienamente tutelati. Erasmus+ deve rimanere un programma autonomo, con una visione chiara e risorse dedicate per l'apprendimento, la cittadinanza, la gioventù e lo sport. Erasmus+ Coalition sostiene con forza la volontà politica di proteggere questa autonomia e rafforzarla.

**Solo un Erasmus+ ben connesso, ma pienamente autonomo, può diventare il catalizzatore di un'azione europea più coordinata, efficace e trasformativa.**

## **Le 5 richieste**

# **5. Un Erasmus+ che sostiene chi moltiplica l'impatto**

### **Riconoscere e rafforzare il ruolo delle organizzazioni intermediarie**

Gli obiettivi dell'Unione Europea possono essere raggiunti solo grazie a un ecosistema forte di organizzazioni e istituzioni che, a livello europeo, nazionale e locale, rendono possibili i percorsi di apprendimento e partecipazione.

Perché questo accada, servono spazi che facilitino l'accesso alle opportunità offerte da Erasmus+ e organizzazioni capaci di farle conoscere e viverle sul territorio. Le organizzazioni della società civile, nella loro diversità, svolgono un ruolo fondamentale: rappresentano la pluralità dei gruppi destinatari del programma e possiedono competenze chiave per garantirne un'attuazione efficace e inclusiva.

Per questo, è fondamentale che il sostegno offerto da Erasmus+ non si limiti ai singoli beneficiari, ma sostenga anche le organizzazioni che danno vita a Erasmus+ sul territorio: aprono le porte del programma, guidano le persone nei loro percorsi, e trasformano le opportunità in cambiamento reale.

Come indicato dalla Comunicazione sull'Unione delle Competenze, la frammentazione nei sistemi educativi europei richiede un equilibrio tra le componenti centralizzate e decentralizzate del programma, così come tra i finanziamenti strutturali e quelli su progetto. Anche la Strategia dell'UE per la gioventù riconosce il ruolo centrale delle organizzazioni giovanili nell'attuazione delle politiche europee per i giovani.

L'Unione delle Competenze sottolinea inoltre la necessità di coinvolgere tutti gli attori dell'istruzione e della formazione, per raccogliere visioni trasversali capaci di orientare l'azione politica.

Perché le riforme in materia di educazione, formazione, gioventù e sport siano efficaci ed in grado di affrontare le sfide specifiche in ciascuno Stato membro, è necessario garantire **risorse strutturali e organizzative** a chi porta avanti Erasmus+ sul campo.

Le riforme di lungo periodo in questi ambiti potranno realizzarsi solo se tutti gli attori, compresa la società civile, avranno **gli strumenti e le risorse per continuare la collaborazione intersettoriale e transnazionale.**

**Un Erasmus+ forte ha bisogno di alleati forti.  
Sosteniamo chi ogni giorno lo rende possibile.**

## Conclusioni

Per essere all'altezza dell'ambizione europea di un futuro competitivo, coeso e democratico, Erasmus+ deve restare **un'iniziativa faro**, con un bilancio adeguato alla sfida.

**Un budget cinque volte superiore** significa liberarne tutto il potenziale: garantire che nessuno resti indietro, e che ogni cittadino possa contribuire al successo dell'Europa.